

BARESANA B.

Documento aggiornato al: 26/05/2026, 11:27. CREA/SNCV ©2011-2026.



Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia"; Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante – CNR, Unità di Grugliasco (TO) (già Istituto di Virologia Vegetale); Università degli Studi di Bari – DPPMA

Iscrizione al registro nazionale delle varietà di vite
G.U. n. 194 del 20/08/2008

Origine

In agro di Ruvo di Puglia (BA)

I-CRSA 91

CAMPO DI OMOLOGAZIONE E CONFRONTO

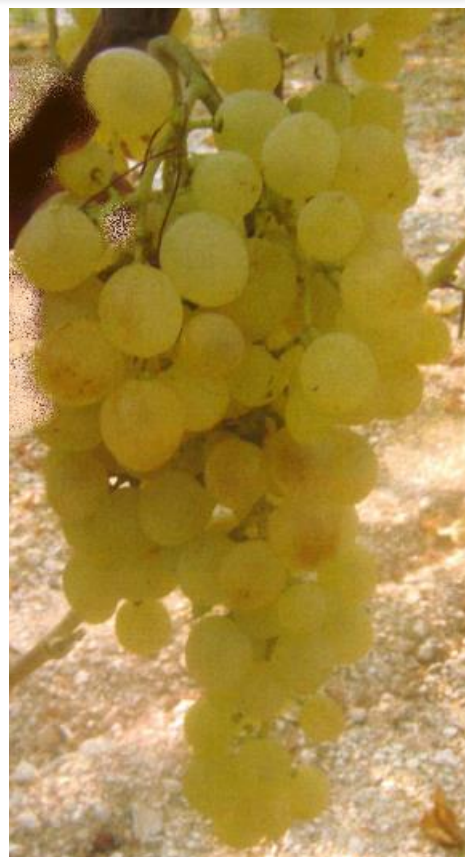
Ubicazione	Località Conca d'oro, Palagianò (TA)
Forma di allevamento	Tendone a doppio impalco (protetto con rete antigrandine)
Portinnesto	157.11 C e 779 P
Sesto e Densità di impianto	2,5m x 2,5m – 1600 (ceppi/ha)
Periodo di osservazione	2001-2004
Testimone di riferimento	Standard varietale

IL GRAPPOLO

Di media grandezza, solitamente conico, giustamente spargolo.

● **ACINO:** medio, subovale; buccia sottile poco pruinosa e pertanto di aspetto traslucido, di colore giallo-cereo o dorato chiaro; polpa croccante e molto consistente, di sapore particolarmente gradevole.

● **VINACCIOLI:** piccoli, 1-2 per acino.



CARATTERISTICHE DISTINTIVE RISPETTO ALLA MEDIA DELLA POPOLAZIONE

- ✓ **Grappolo e acino** di peso medio leggermente superiore
- ✓ Vigoria superiore
- ✓ Fertilità media e ben distribuita lungo il capo a frutto
- ✓ Produttività superiore e costante
- ✓ Acinellatura inferiore (7%)

<i>FASE FENOLOGICA</i>	<i>EPOCA</i>
Germogliamento	20-25/03 (precoce)
Fioritura	15-20/05 (medio-precoce)
Invaiaura	20-30/07 (medio-tardiva)
Maturazione	20-30/09 (medio-tardiva)

<i>PARAMETRI PRODUTTIVI E AGRONOMICI</i>	<i>CLONE (*)</i>	<i>PARAMETRI ANALITICI E TECNOLOGICI DELL'ACINO</i>	<i>CLONE (*)</i>
Fertilità reale	1,5	Zuccheri (°Brix)	17,95
Produzione (Kg/ceppo)	10,95	pH	3,95
N° grappoli/ceppo	20,2	Acidità totale (g/l)	10,4
Peso medio grappolo (g)	543	Grado di spedicellamento (gr)	540
Peso medio acino (g)	6,3	Forza di schiacciamento (gr/cm ²)	2.850
Peso legno potatura (g/ceppo)	5.800		
Indice di Ravaz	1,89		

TECNICHE COLTURALI E ADATTAMENTO A CONDIZIONI PEDO-AMBIENTALI

Nei sistemi di potatura corta le gemme basali mostrano elevata fertilità, mentre può verificarsi la presenza di gemme cieche con potature lunghe (10-12 gemme).

Il clone *CRSA 91* richiede cure e attenzioni particolari nella gestione della chioma onde evitare situazioni di eccessiva copertura e affastellamento della vegetazione da cui possono derivare problemi di colatura ed acinellatura fisiologiche nonché problemi di maturazione dell'uva e del legno; inoltre il clone, sempre in virtù del maggior vigore, ha mostrato una maggiore produzione di racemi sulle femminelle.

(*) Media del clone sui due portinnesti.

RESISTENZE E/O SENSIBILITÀ AGLI AGENTI BIOTICI ED ABIOTICI

Riguardo la suscettibilità alle principali malattie fungine (oidio, peronospora e muffa grigia) il clone non si è differenziato significativamente dalla popolazione standard di confronto; ha quindi mostrato normale suscettibilità a peronospora e muffa grigia, elevata sensibilità all'oidio e, rispetto ad altre cv ad uva da tavola, una minore suscettibilità agli attacchi del tripide *Frankliniella occidentalis* durante la fioritura.

Si segnala come caratteristica varietale, confermata anche nel clone in oggetto, la tendenza degli acini in autunno a macchiarsi di una leggera rugginosità dovuta probabilmente ad un elevato accumulo zuccherino.

UTILIZZAZIONE

Per il consumo allo stato fresco.